

ORA A OSTIA E TEMPO DI ONESTÀ



NEL MUNICIPIO LA MISSIONE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA

Ostia è il primo municipio di Roma ad essere sciolto per mafia. Dopo l'arresto del presidente Tassone del Partito Democratico, per le vicende di Mafia Capitale, si cerca di ritornare ad un clima di reale legalità che non sia fatta solo di parole e buoni propositi, sbandierati dagli stessi politici che poi parlano con lo stesso linguaggio dei criminali ovvero la corruzione. I portavoce M5S della commissione Antimafia hanno evitato di fare passerella istituzionale e hanno messo subito al centro le responsabilità dei partiti politici, gli stessi che siedono in Parlamento, perché le parole di circostanza non offuscassero la terribile realtà che vive Ostia. C'è bisogno di fare pulizia e di riconsegnare non solo

Ostia ma anche Roma ad un buon governo, onesto e trasparente. La corruzione ha distrutto tutti i servizi essenziali per i cittadini, ha depredata le risorse comuni per il beneficio di pochi. La sfida è enorme ma non più prorogabile, Roma deve tornare al voto, ma soprattutto deve essere governata da cittadini veramente onesti e con le mani libere, non inchinati ai potenti di turno.

**NON BASTANO
PAROLE E BUONI
PROPOSITI,
SULLA LEGALITÀ
SERVONO I FATTI**



INTELLIGENCE COLLETTIVA
LE INFORMAZIONI AL TEMPO DI INTERNET TRA POTENZIALITÀ E MINACCE

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2015
DALLE ORE 09.00
NUOVA AULA DEI GRUPPI PARLAMENTARI
VIA DI CAMPO MARZIO 78 - ROMA

PER LE ADESIONI È NECESSARIO ACCREDITARSI A QUESTO INDIRIZZO
<http://bit.ly/intelligencem5s>

Volantino delle attività parlamentari - 11 dicembre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA
EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER
LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO
READER



5 GIORNI
5 STELLE



BANCHE • IMPRESE • STABILITÀ • AZZARDO • RAI • MAFIA •



BANCHE: ECCO LA TOPPA PEGGIO DEL BUCO

Il governo è senza vergogna. Dopo aver azzerato i risparmi di 140mila tra azionisti e obbligazionisti di quattro banche, adesso Palazzo Chigi ha provato a metterci una toppa. Toppa che è peggio del buco.

L'idea dell'aiuto umanitario è un'offesa alla dignità dei risparmiatori truffati. Ma soprattutto è ammantato di ipocrisia l'improvviso avallo di Renzi a una commissione di inchiesta sul sistema bancario.

Da tre anni, infatti, il M5S chiede chiarezza sulle scelte degli istituti, ha proposto una commissione d'inchiesta su Mps che non è mai stata presa in considerazione dalla maggioranza e il

Cinquestelle ha depositato una legge che ci consentirebbe di indagare sui crimini bancari. Se il premier è sincero, approvi subito il testo M5S. C'è il fondato sospetto, però, che il suo sia solo un interesse di facciata, visto il putiferio che il governo ha scatenato proprio nei territori che sono tradizionale serbatoio di voti del Pd. Di sicuro si poteva agire in modo molto diverso, dopo aver verificato che davvero le banche fossero in condizioni così gravi da meritare un intervento. La Ue ha smentito governo e Bankitalia sul ricorso al Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd). Anche il M5S ha insistito su questo punto e Palazzo Chigi aveva

posto il problema della contribuzione obbligatoria (da parte delle banche) che farebbe incorrere lo strumento nella tagliola Ue degli aiuti di Stato.

Va ricordato che il Fitd ha modificato lo statuto e ha introdotto una sezione a contribuzione volontaria che risolve il nodo regolamentare. Il Fondo di tutela era pronto a intervenire e invece si è scelta un'altra soluzione, molto più dolorosa. Il M5S ha anche chiesto di girare ai risparmiatori parte dei dividendi di Bankitalia o di tramutare le obbligazioni azzerate in azioni della bad bank che sicuramente farà ottimi profitti grazie alla vendita delle sofferenze bancarie.

NO AL TETTO AGLI STIPENDI RAI



Ancora una volta la maggioranza impedisce di mettere un tetto agli stipendi dei dipendenti Rai. È successo durante l'esame della legge di Stabilità dove l'emendamento a prima firma Liuzzi è stato bocciato dopo il parere negativo del governo. Tutto questo nonostante lo stesso Pd, durante l'esame della riforma Rai, avesse chiesto una norma generale per inserire il tetto ai super stipendi.

ADDIO IMU AGRICOLA?



Bocciato dal governo l'emendamento del M5S alla Stabilità che chiedeva di abolire l'Imu agricola anche per quei proprietari che affittano la propria terra a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con contratti della durata di almeno cinque anni. La modifica avrebbe scongiurato il rischio che il costo dell'imposta sia scaricato dai proprietari sugli agricoltori in affitto.

SCHIAFFO ALLE IMPRESE

IN LEGGE DI STABILITÀ IL GOVERNO BOCCIA LE PROPOSTE M5S IN FAVORE DELLE AZIENDE

Al governo e al Pd non interessa nulla delle imprese italiane e delle loro sorti. Palazzo Chigi e la maggioranza hanno infatti bocciato, in legge di Stabilità, una proposta M5S di elementare buonsenso come la compensazione universale tra debiti fiscali e crediti verso la Pa. Una scelta che dice tutto della mancanza di volontà, da parte dell'esecutivo, di mettere a regime il funzionamento dei rapporti tra le amministrazioni e i loro fornitori.

Quello della restituzione dei debiti della Pa è, d'altronde, uno dei temi su cui maggiormente si misura la distanza tra le chiacchiere a vuoto del premier - basta ricordare la promessa relativa a San Matteo - e la realtà.

Il M5S aveva poi chiesto che la certificazione elettronica dei crediti dei fornitori, sulla piattaforma del Mef, riguardasse anche gli interessi. Ma il governo ha detto ancora no. Se ne deduce che il cittadino debba pagare sempre tutti gli interessi via via maturati sui debiti fiscali, mentre lo Stato può infischiarne di quelli che maturano sui crediti a favore dei fornitori. Una disparità di trattamento dalla quale emerge come Palazzo Chigi calpesti lo Stato di diritto nel rapporto tra creditore e debitore. Il bluff rappresenta invece l'unica specialità in cui



questo esecutivo eccelle davvero. Così capita che il tanto decantato piano per il Sud sia imperniato sull'utilizzo di fondi Ue che in realtà vengono utilizzati due volte all'interno della stessa Stabilità. Non solo. Dato che l'asse-

NO ALLA COMPENSAZIONE UNIVERSALE TRA DEBITI FISCALI E CREDITI VERSO LA PA. BLUFF SUL PIANO SUD

gnazione delle risorse non è libera, ma vincolata a parametri predeterminati, l'Italia rischia addirittura di incorrere in nuove sanzioni da parte dell'Unione Europea. Un esempio? Il governo ha previsto sgravi fiscali per assunzioni a tempo indeterminato attingendo al Fondo di rotazione del vecchio settennio 2007-2013. Soldi che Palazzo Chigi prevede già di usare per concludere i progetti in corso entro la fine del 2015 e che oltretutto saranno stimabili solo al 31 marzo 2016.

IL TRUCCO DI GOVERNO IN FRANCIA

INGANNI DI RENZI SU PUBBLICITÀ, TASSE, LICENZE, COMUNI

Gioco d'azzardo: il governo bluffa con un emendamento alla Stabilità. Ecco come.

Viene introdotto il divieto di pubblicità 'parziale' nei canali radio tv dalle 7 alle 23, ma si permette di farla online e su canali specializzati per le lotterie ad estrazione differita, e soprattutto si consentono le sponsorizzazioni a sport, cultura ed anche sanità e assistenza.

Si aumenta la tassazione sulle slot di un altro 2%, arrivando al 17,5%, ma attenzione: contestualmente si toglie la tassa di 500 milioni sulle slot inserita l'anno scorso e si dà la possibilità di abbassare la quota delle vincite al 70%. Insomma, a metterci questi soldi fino allo scorso

anno erano i concessionari e gestori, ora probabilmente ce li metteranno i cittadini.

Dal 2016 non si potranno rilasciare licenze per nuove slot, ed entro il 2019 andranno ridotte del 30%. Questo è positivo, ma c'è l'ennesimo inganno: i nuovi apparecchi dovranno consentire il gioco da ambiente remoto, esattamente come le pericolosissime VLT, dove si perdono anche 1000euro all'ora. Le slot diventeranno tante mini VLT?

Per uniformare la normativa nazionale i regolamenti dei Comuni saranno stabiliti in sede di conferenza Stato-Regioni. Che fine faranno le leggi regionali e ed i regolamenti comunali esistenti?



LE PEN SBANCA LE REGIONALI, MA REPUBBLICANI AVANTI AL BALLOTTAGGIO

"Il popolo si è espresso e la Francia ha sollevato la testa. Il Front National è il primo partito di Francia. È un risultato magnifico". Marine Le Pen ha celebrato un trionfo che era nelle previsioni di tutti. L'esito del primo turno delle regionali in Francia ha dato il Front National primo partito del Paese, con il 27,96% dei consensi. In attesa del ballottaggio di domenica, il valore politico di questa prima vittoria è chiaro, perché giunge a poche settimane dai terribili attentati di Parigi e segue una diffusa insoddisfazione generale in Francia.

Molti in Italia hanno provato a salire sul carro del vincitore, a partire da Matteo Salvini e alcuni esponenti del centrodestra. Il M5S dal canto suo ha invece sviluppato una riflessione più accurata e profonda. Secondo i 5 Stelle la vittoria di Marine Le Pen evidenzia infatti un clima di sdegno generale, che rischia di travalicare i confini della democrazia: "In Italia c'è un movimento che ha saputo porsi come portavoce naturale della cittadinanza, un movimento che costituisce un argine a sentimenti d'odio ed estremismi".

PARTITI, DOPO LA SANATORIA ARRIVANO I SOLDI

VIA LIBERA AI 45 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTO PUBBLICO, CONTRARIO IL M5S

Dopo aver approvato la legge Boccadutri, che permette una sanatoria sui bilanci, adesso i partiti rimettono le mani sui rimborsi elettorali. A deciderlo l'ufficio di Presidenza della Camera che ha sbloccato una rata di dieci milioni di euro sui 45 milioni totali che avranno a disposizione Pd, Forza Italia, Lega Nord e tanti altri grazie alla legge su misura approvata dal Parlamento.